



*lung*

-oltre a porre l'Istituto stesso in una palese ingiustificata condizione di inferiorità nei confronti delle imprese concorrenti- rappresenterebbe per l'I.N.A. un vero e proprio danno fiscale, per ridurre le conseguenze del quale, oltre tutto, l'Istituto si vedrebbe costretto anche a rinunciare alla attuazione di un indirizzo di rinnovamento del proprio patrimonio immobiliare attraverso la vendita dei vecchi stabili e la successiva costruzione di nuovi;

d) - l'attuazione della rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Istituto si pone pertanto in termini di urgente ed inderogabile necessità.

3. Al fine di eliminare ogni eventuale dubbio che - dopo oltre un biennio di nuova amministrazione - ancora potesse sussistere circa la opportunità di consentire la richiesta rivalutazione, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Sindaci hanno concordemente dichiarato che non si procederebbe - ove l'Autorità di vigilanza lo ritenesse opportuno - alla immediata utilizzazione dei saldi attivi risultanti dalle operazioni di rivalutazione.

I risultati dell'esercizio 1953, infatti, specie dopo gli accantonamenti operati in sede di chiusura del precedente esercizio, mostreranno che quella situazione di equilibrio già vagamente accennata fra le righe